



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Il Presidente*  
*Avv. Prof. Guido Alpa*

Roma, 21 luglio 2014



Numero di protocollo : AMM21/07/14.018588U

Via P.E.C.

*Ill.mi Signori*

Avv. Andrea PESCI  
Avv. Luciano BOSSI  
Avv. Gianluca GAMBONI  
Avv. Francesco GAVIRAGHI

*Ill.mo Signor*

PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE  
Avv. Sergio Paparo

e, per conoscenza :

*Ill.mo Signor*

MINISTRO DELLA GIUSTIZIA  
On. Andrea Orlando

*Ill.mo Signor*

DIRETTORE GENERALE  
DELLA GIUSTIZIA CIVILE  
Dott. Marco Mancinetti

LORO SEDI

Con riferimento alla segnalazione 23 maggio 2013 trasmessa dall'Avv. Andrea Pesci, relativa a "atti e documenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze" e alle successive in merito allo stesso oggetto pervenute dagli Avv.ti Luciano Bossi, Gianluca Gamboni e Francesco Gaviraghi, trasmetto la sottostante delibera al riguardo adottata dal Consiglio Nazionale Forense nella seduta amministrativa del 18 luglio 2014:

“ Il Consiglio Nazionale Forense,  
nella seduta amministrativa del 18 luglio 2014,

- sentita la relazione del Consigliere Segretario Andrea Mascherin;

- letta ed esaminata la “segnalazione” inviata al Ministro della giustizia e per conoscenza al Presidente del Consiglio Nazionale Forense in data 23.05.2013 dall'avvocato Andrea Pesci “relativa ad atti e documenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze” nonché gli atti alla stessa allegati;

- rilevato che la predetta “segnalazione” riguarda da un lato l’attività di formazione espletata dalla Fondazione per la Formazione Forense negli anni 2006/2012 mediante l’affidamento di una parte significativa di tale attività ad una società commerciale in assenza di qualsiasi procedura ad evidenza pubblica come evidenziato dall’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici con provvedimento n. 4 del 06.02.2013; e, dall’altra l’affermata inerzia del Consiglio dell’Ordine di Firenze rispetto alla asserita illegittima condotta della Fondazione e l’impedimento opposto ai consiglieri dell’Ordine, avvocati Francesco Gaviraghi, Luciano Bossi e Gianluca Gambogi ad un effettivo controllo dell’operato della Fondazione e dello stesso Consiglio;

- lette ed esaminate, altresì, le successive integrazioni alla predetta “segnalazione” inviate al Ministro della Giustizia ed al Presidente del Consiglio Nazionale Forense dall’avvocato Andrea Pesci in data 21.06.2013 e dagli avvocati Francesco Gaviraghi, Luciano Bossi e Gianluca Gambogi in data 25.09.2013 ed in data 13.01.2014 con gli atti allegati (fra i quali il documento di “analisi delle attività svolte dalla Fondazione” del 26.11.2013 redatto dalla PWC);

- letta ed esaminata la nota di chiarimenti relativi alla richiamata “segnalazione” inviata al Ministro della Giustizia e per conoscenza al Consiglio Nazionale Forense dal Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Firenze in data 19.09.2013 e che dalla predetta nota emerge come ricevuta la comunicazione della deliberazione 4/2013 dell’AVCP la Fondazione abbia immediatamente sospeso ogni affidamento a terzi dei servizi congressuali e/o convegnistici;

- lette ed esaminate le note di contestazione a tali chiarimenti inviate al Ministro della Giustizia ed al Presidente del Consiglio Nazionale Forense dagli avvocati Francesco Gaviraghi, Luciano Bossi e Gianluca Gambogi in data 25.09.2013 e dall’avvocato Andrea Pesci in data 30.09.2013, nonché la nota del 10.02.2014 inviata al Ministro della giustizia e per conoscenza al Presidente del Consiglio Nazionale Forense dall’avvocato Andrea Pesci e quelle del 04.03.2014 e del 24.04.2014 inviate al Segretario del Consiglio Nazionale Forense dagli avvocati Francesco Gaviraghi, Luciano Bossi e Gianluca Gambogi;

- letta ed esaminata la documentazione inviata al Consiglio Nazionale Forense e per conoscenza al Ministro della Giustizia in data 11.06.2014 dal Consiglio dell’Ordine di Firenze in risposta all’invito rivoltogli dal Consiglio Nazionale Forense a far pervenire deduzioni in merito a quanto lamentato dagli esponenti avvocati Pesci, Bossi, Gaviraghi e Gambogi;

- sentiti i predetti esponenti da parte del relatore Consigliere Claudio Neri nella riunione del 14.07.2014, appositamente fissata a seguito della loro richiesta, ed acquisite, lette ed esaminate le loro “note riassuntive” in tale occasione prodotte;

- rilevato che le condotte attribuite alla Fondazione per la formazione forense, attesa la natura giuridica della stessa sono sottoposte al controllo ed alla verifica del collegio dei revisori della medesima Fondazione;

- rilevato, altresì, che i finanziamenti in favore della Fondazione da parte del Consiglio dell’Ordine di Firenze nel corso degli anni sono sempre stati previsti nei bilanci di quest’ultimo sottoposti all’attenzione dell’Assemblea degli iscritti e da questa approvati;

- considerato che, il Consiglio dell’Ordine di Firenze ha, per un verso, esercitato i poteri attribuitigli dallo statuto della Fondazione, espletando le verifiche relative alle “segnalazioni” degli esponenti avvocati Pesci, Bossi, Gaviraghi e Gambogi anche mediante l’incarico appositamente conferito alla PWC circa la “analisi delle attività svolte dalla Fondazione per la Formazione Forense”, i cui risultati sono stati messi a disposizione non solo dei predetti esponenti ma anche di tutti gli iscritti; e, per altro verso, lo stesso Consiglio dell’Ordine, anche mediante le risultanze di tale “analisi” e nell’ambito eppur nei limiti delle proprie attribuzioni, ha consentito agli esponenti di acquisire

informazioni, notizie, elementi ed atti idonei a soddisfare le loro prerogative di consiglieri dell'Ordine e le loro legittime pretese, come emerge dal contenuto delle segnalazioni degli stessi e delle integrazioni succedutesi nel tempo;

- visto l'art. 33 della legge 31.12.2012, n. 247;

- rilevato che, alla luce delle circostanze innanzi riportate e delle considerazioni in proposito esplicitate, i fatti segnalati dagli esponenti non integrano le tassative ipotesi alle quali la legge professionale espressamente ricollega i poteri di intervento di questo Consiglio Nazionale,

#### DELIBERA

il non luogo a provvedere con riferimento alla originaria "segnalazione" ed alle successive integrazioni trasmesse dagli Avvocati Pesci, Bossi, Gaviraghi e Gambogi."

Con i migliori saluti



IL PRESIDENTE  
Avv. Prof. Guido Alpa